

## Anche i genitori devono sapere ...

La Società Italiana di Allergologia e Immunologia Pediatrica (SIAIP) partecipa all'iniziativa "fare di più non significa fare di meglio" di Slow Medicine. A tal proposito ha pubblicato un elenco utile anche per i genitori. Ecco il riassunto in breve:

- reazioni locali e sistemiche lievi (arrossamento locale e/o febbre) dopo una vaccinazione non controindicano altre somministrazioni;
- l'orticaria acuta è per lo più di origine infettiva (virale). Solo quando esiste una stretta correlazione con l'ingestione di un alimento, sono indicati test allergologici;
- i farmaci mucolitici non sono indicati nei bambini con asma bronchiale e sono controindicati sotto i due anni di età per il rischio di peggioramento della difficoltà respiratoria;
- in caso di infezioni respiratorie ricorrenti di lieve entità, non vanno eseguiti di routine esami immunologici e genetici;
- la positività di un test cutaneo (prick test) e/o IgE specifiche sieriche non è sufficiente per escludere un alimento dalla dieta. La diagnosi di allergia alimentare va fatta dal pediatra o dallo specialista, dopo un'approfondita anamnesi dalla quale deve emergere un rapporto temporale tra l'introduzione dell'alimento e la comparsa dei sintomi. Può essere necessario, sotto controllo medico, un test di provocazione orale con l'alimento sospetto.



Per saperne di più:

<http://www.slowmedicine.it>